

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

 · **1.1 Identificatore del prodotto**

 · **Denominazione commerciale** ACIDO BENZOICO

 · **Articolo numero:** 0200210

 · **Numero CAS:**

65-85-0

 · **Numeri CE:**

200-618-2

 · **Numero di registrazione** 01-211945536-33-XXXX

 · **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**

 · **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Additivo.

Applicazioni industriali.

Applicazioni professionali.

Produzione della sostanza

Uso come prodotto intermedio

Distribuzione della sostanza

Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Impiego in laboratori

Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH

Fare riferimento a Scenari di esposizione allegati.

 · **Usi sconsigliati** Nessuno identificato

 · **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

 · **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

 · **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"

Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

 · **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

 · **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**


GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 1 H372 Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Inalazione.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 1)

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS08

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
Acido benzoico
- **Indicazioni di pericolo**
Provoca irritazione cutanea.
Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Inalazione.
- **Consigli di prudenza**
Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
Lavare accuratamente dopo l'uso.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- **2.3 Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze**
- **Numero CAS**
65-85-0 acido benzoico
- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE:** 200-618-2

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**
Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.
- **Inalazione:**
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.
In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.
Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro.
In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- **Contatto con la pelle:**
Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 2)

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Chiamare immediatamente il medico

Sciacquare più lungo se c'è qualunque indicazione di residuo chimico nell'occhio.

Per assicurare il lavaggio corretto degli occhi: tenere aperte le palpebre con le dita e ruotare gli occhi.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Chiamare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione : La polvere da questo prodotto può causare una irritazione delle vie respiratorie.

Tosse. L'esposizione può dare una reazione allergica.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : L'esposizione può dare una reazione allergica. Può causare una leggera irritazione.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi. Arrossamento.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione : Può causare una leggera irritazione.

Arrossamento e dolore agli occhi, Irritazione. Preesistente sensibilizzazione, pelle e / o disturbi respiratori o malattie possono essere aggravate.

Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Utilizzare nebulizzazione idrica, prodotti chimici secchi, o schiuma.

L'anidride carbonica è inefficace a spegnere incendi grandi, a causa della mancanza di potere raffreddante che potrebbe dar luogo a un riaccendersi dell'incendio.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Evitare getti d'acqua o qualsiasi altro metodo capace di creare nuvoli di polvere.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Concentrazioni di polveri-aria possono produrre condizioni esplosive. Come tutte le polveri organiche, anche queste polveri sospese in aria in proporzioni critiche e in presenza di fonti d'ignizione, possono accendersi e/o esplodere. E' possibile che la polvere diventi infiammabile in presenza di scariche elettrostatiche, archi elettrici, scintille, cannelli per saldatura, sigarette, fiamme scoperte o altre forme significative di sorgenti di calore. A fini precauzionali, implementare tutte le misure di sicurezza necessarie per il trattamento di polveri minute di natura organica.

Consultare la Sezione 7 per le misure suggerite.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 per ulteriori informazioni.

Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione.

In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Evitare la formazione di polvere

Garantire una sufficiente ventilazione.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare protezione respiratoria.

Utilizzare un equipaggiamento antiscintilla e antiesplorazione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Evitare la formazione di polvere.

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro.

Impedire il contatto con gli occhi. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto.

Lavarsi sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Evitare il contatto con la pelle.

Non respirarne le nebulizzazioni, le nebbie, le esalazioni o i vapori.

Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto.

Evitare qualsiasi inalazione di polvere di ogni tipo.

Esercitare la massima cura durante lo svuotamento dei recipienti, durante la pulizia, durante il mescolamento o durante qualsiasi altra attività capace di sollevare polvere.

Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro.

Quale precauzione per controllare la possibile esplosione di polvere, attuare le seguenti misure di sicurezza: Eliminare le fonti di combustione.

In generale, il pulviscolo di materiali organici è un generatore di carica statica che potrebbe incendiarsi a causa di scarica elettrostatica, archi elettrici, scintille, cannelli per saldature, sigarette, fiamma viva o altre significative fonti di calore.

Utilizzare utensili ed attrezzature antiscintille. Mettere a massa, controllare e debitamente ventilare i trasportatori, i dispositivi di controllo della polvere e ogni altro mezzo di trasporto.

Proibire il flusso di polimero, polvere o pulviscolo attraverso condotti, tubi di aspirazione o altre tubazioni otturate, ecc.; utilizzare solo linee elettriche conduttive e collegate a terra per il trasporto e lo spostamento pneumatico del prodotto.

Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.
7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Evitare la dispersione e l'accumulo delle polveri.

Adottare le misure preventive contro le cariche elettrostatiche.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 4)

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Tenere lontano da sostanze fortemente ossidanti e sostanze basiche.

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Evitare l'esposizione diretta la sole.

Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata.

Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato.

Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali.

7.3 Usi finali particolari

Ulteriori informazioni relative a misure speciali per la gestione del rischio: vedere l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari di esposizione).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

 • **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Prevedere fontanelle oculari e docce di emergenza

8.1 Parametri di controllo

 • **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

 PNOS: I limiti che l'ACGIH ha consigliato per l'esposizione a particolati (non solubili o solubili solo in parte) non altrimenti specificati (PNOS) sono 10 mg/m³ TWA (particelle inalabili) e 3 mg/m³ TWA (particelle respirabili). Belgio: 3 mg/m³ TWA (frazione alveolare); 10 mg/m³ TWA (frazione inalabile). I valori MAK tedeschi per le polveri: 1,5 mg/m³ TWA (frazione alveolare); 4 mg/m³ TWA (frazione inalabile). Portogallo: 10 mg/m³ TWA (frazione alveolare); 3 mg/m³ TWA (frazione inalabile). Spagna: 10 mg/m³ VLA-ED (frazione alveolare); 3 mg/m³ VLA-ED (frazione respirabile).

DNEL

DNEL Consumatore (locale)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 4,5 mg/cm²

DNEL Consumatore (locale)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 2,7 mg/cm²

DNEL Consumatore (locale)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 1,3 mg/m³

DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 20,8 mg/kg bw/day

DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 2,1 mg/m³

DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Per via orale

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 25 mg/kg bw/day

DNEL lavoratore (locale)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 4,5 mg/cm²

DNEL lavoratore (locale)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 6,3 mg/m³

DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Dermico

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 5)

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 34,7 mg/kg bw/day

DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

 Valore limite : 10,4 mg/m³

ACIDO BENZOICO - DNEL (Derived No Effect Level - Livello derivato senza effetto) per la popolazione generale:

 - Inalazione, effetti sistemici, a lungo termine: 1,5 mg/m³

 - Inalazione, effetti locali, a lungo termine: 0,06 mg/m³

- Cutaneo, effetti sistemici, a lungo termine: 31,25 mg/kg pc/giorno

- Orale, effetti sistemici, a lungo termine: 16,6 mg/kg pc/giorno

· PNEC

Acque dolci	Acqua marina	Rilascio intermittente	Suolo
0.34 mg/l	0.034 mg/l	0.331 mg/l	0.151 mg/kg suolo dw

Sedimenti (acque dolci)	Sedimenti (acqua marina)	STP
1.75 mg/kg sedimento dw	0.175 mg/kg sedimento dw	100 mg/L

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· 8.2 Controlli dell'esposizione
· Mezzi protettivi individuali
· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

 · **Maschera protettiva:** Utilizzare una maschera con filtro P2.

· Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto frequentemente, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione superiori ai 480 minuti (classe di protezione 6). Per contatti brevi o applicazioni a intermittenza, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione di 30 minuti (classe di protezione 2 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma butilica, Gomma nitrilica, Neoprene, PVC, Viton. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche della direttiva CE 89/686/EEC e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio rifornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· Occhiali protettivi:

Conformi alla normativa EN 166

Indossare occhiali di sicurezza, muniti anche di protezione laterale o visiera di protezione.

· Tuta protettiva:

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

· Misure di gestione dei rischi

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:
Forma: Solido.
In scaglie

Colore: Bianco.

· Odore: Inodore.

· valori di pH a 25 °C: 2,8 (sol. satura)

· Cambiamento di stato
Punto di fusione/punto di congelamento: 122 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 249 °C

· Punto di infiammabilità: Non applicabile

· Infiammabilità (solidi, gas): Sostanza non infiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:
inferiore: Non definito.

superiore: Non definito.

· Tensione di vapore a 96 °C: 1,3 hPa

· Densità a 20 °C: 1,32 g/cm³
· Solubilità in/Miscibilità con
Acqua a 20 °C: 2,9 g/l

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 1,88 log POW

· Viscosità:
dinamica: Non applicabile.

cinematica: Non applicabile.

Contenuto solido: 100,0 %

· 9.2 Altre informazioni

Dati sulla combustibilità delle polveri: La variazione della dimensione delle particelle è considerata un fattore critico per quanto riguarda le informazioni sul pericolo di esplosione della polvere. L'energia di accensione minima (MIE) miscela polvere/aria dipende dalla dimensione delle particelle dal contenuto di acqua e dalla temperatura della polvere. Tanto più fine e asciutta la polvere quanto più bassa risulta la MIE.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
· 10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

· 10.2 Stabilità chimica
· Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

La polimerizzazione pericolosa non accadrà. Le soluzioni acquose del prodotto possono produrre gas idrogeno a contatto con l'alluminio o altri metalli.

· 10.4 Condizioni da evitare Tenere lontano da fonti di calore, non fumare, evitare formazione di polvere.

· 10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti forti

Agenti riducenti forti

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 7)

Metalli

Alkali

Acidi forti

 · **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Ossido di carbonio, anidride carbonica, benzene, fenolo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

 · **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

 · **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Tossicità orale acuta

LD50 (Acido benzoico ; No. CAS : 65-85-0)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dose efficace : ca. 2565 mg/kg bw/day

Tossicità dermale acuta

LD50 (Acido benzoico ; No. CAS : 65-85-0)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dose efficace : > 2000 mg/kg

Metodo : OCSE 401

Tossicità per inalazione acuta

LD50 (Acido benzoico ; No. CAS : 65-85-0)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dose efficace : > 12,2 mg/l

Tempo di esposizione : 4 h

Metodo : OECD 403

 · **Irritabilità primaria:**

 · **Sulla pelle:**

Provoca irritazione cutanea.

 · **Sugli occhi:**

Provoca gravi lesioni oculari.

 · **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**

 · **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Inalazione.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione

 prolungata o ripetuta - Categoria 1. ACIDO BENZOICO - Studio di tossicità con dosi ripetute, inalazione: NOAEC (concentrazione priva di effetti avversi osservabili), inalazione, ratto: 250 mg/m³ (effetti sistemici); 25 mg/m³ (locali). Effetti locali che includono rossore nasale, fibrosi polmonare e infiltrazioni di cellule infiammatorie nei polmoni sono stati osservati alla dose minima di 25 mg/m³. NOAEL (dose priva di effetti avversi osservati), dermica, coniglio - 2500 mg/kg pc/giorno.

METODO DEL READ-ACROSS (BENZOATO DI SODIO): Gli studi tossicologici per somministrazioni orali ripetute relativi ai sali degli acidi benzoici hanno mostrato un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) 1000 mg/kg bw/giorno. ACIDO BENZOICO E SALI DI BENZOATO - A dosi più elevate (somministrate oralmente), sono stati notati un aumento dei casi di mortalità, convulsioni (effetti sul sistema nervoso centrale), e un'inibizione nella capacità di acquisire peso, nonché conseguenze su fegato e reni.

 · **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

LC50

 Specie : *lepomis macrochirus*

Dose efficace : = 44,6 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

EC50

 Specie : *Daphnia magna*

Dose efficace : = 500 mg/l

Tempo di esposizione : 24 h

Metodo : OECD 202

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

EC50

 Specie : *Pseudokirchneriella subcapitata*

Dose efficace : > 33,1 mg/l

Tempo di esposizione : 72 h

Metodo : OECD 201

Tossicità batterica

IC50

Specie : Fanghi attivi

Dose efficace : > 1000 mg/l

Tempo di esposizione : 3 h

 · **12.2 Persistenza e degradabilità** facilmente biodegradabile

 · **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Log Pow 1,87

 · **12.4 Mobilità nel suolo**

Mobilità nel suolo (Koc/Kow)

15.49 (calcolato)

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

 · **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

 · **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

 · **14.1 Numero ONU**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA**

non applicabile

 · **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA**

non applicabile

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 09.04.2020

Vers.: 5

Revisione: 09.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO BENZOICO

(Segue da pagina 9)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
· ADR, ADN, IMDG, IATA	
· Classe	non applicabile
· 14.4 Gruppo di imballaggio	
· ADR, IMDG, IATA	non applicabile
· 14.5 Pericoli per l'ambiente:	
· Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	non classificato.
· UN "Model Regulation":	non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Disposizioni nazionali:**
- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale
- **Interlocutore:** Allchital S.r.l.
- **Abbreviazioni e acronimi:**
 RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
 PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
 STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1
- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**